

GESTIONE SICUREZZA SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

(durata dell'appalto 2 anni)

(Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



COMUNE DI ADRIA

Corso Vittorio Emanuele II n°49
45011 Adria (Rovigo)

Settore LL.PP. - Territorio - Scolastico e cultura

Ufficio Scolastico e cultura

TABELLA DI EMISSIONE

<i>Data emissione</i>	<i>Revisione n°</i>	<i>Il Datore di Lavoro Committente</i>	<i>RLS (per presa visione ed avvenuta consultazione)</i>	<i>Il tecnico rilevatore ed estensore</i>
13/05/2013	00	<i>Arch. Eva CAPORRELLA</i>	<i>Sig. Sandro ALBERTIN Sig. Giuliano CAPPELLO</i>	<i>Dott. Roberto VIALE (Polistudio S.p.A.)</i>

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>		<p>Pagina 2 di 18</p>
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

SOMMARIO

1. ASPETTI GENERALI.....	3
PREMESSA	3
VERIFICA DEI REQUISITI.....	3
REGOLE GENERALI.....	3
STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	3
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	6
2. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO.....	7
3. INFORMAZIONI DELL'ENTE COMMITTENTE	7
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	8
AREE DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI E TIPOLOGIA DEI LAVORI SVOLTI.....	8
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE ZONE OGGETTO DEI LAVORI.....	8
DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI	8
DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO	8
DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SU RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE).....	8
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	9
COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI	9
PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	9
LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	9
LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE.....	9
PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI DERIVAZIONE PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI.....	9
ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO.....	9
ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE	9
4. RISCHI DA INTERFERENZE	10
APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.....	11
COSTI PER LA SICUREZZA	17
5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	18

ALLEGATI

- Estratto del documento di valutazione dei rischi relativo alle scuole, presso le quali ha accesso il mezzo di trasporto (area esterna), al fine di fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente, in cui l'appaltatore è destinato ad accedere e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (lettera b), comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- Modulo 009 - Informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice.
- Modulo 011 - Verbali di cooperazione e coordinamento.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	
<p>Pagina 3 di 18</p>		

1. ASPETTI GENERALI

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Adria si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Ente, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, sia per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori o servizi o forniture. Con il presente documento l'amministrazione intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna/lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nella presente sezione, si dovrà fare riferimento al capitolato speciale d'appalto ed ai referenti dell'Amministrazione Comunale.

VERIFICA DEI REQUISITI

La capacità tecnica, organizzativa ed economica della/e impresa/e esterna/e e/o dei lavoratori autonomi, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione delle medesime al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed in possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei lavori. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dall'Ente, tramite il personale referente, mediante l'acquisizione dei documenti richiesti con apposito "modulo 009" allegato al presente documento.

REGOLE GENERALI

Le imprese esterne/lavoratori autonomi, per quanto di loro competenza, devono comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto riguarda le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti e delle persone trasportate a bordo dei mezzi di trasporto, sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori e/o del servizio appaltato, durante l'esecuzione degli stessi.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente documento, comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., ed è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- ⇒ Par. 01 aspetti generali con l'illustrazione delle metodologie di valutazione;
- ⇒ Par. 02 elenco delle tipologie lavorative svolte da ditte esterne/lavoratori autonomi (descrizione dei lavori in appalto);
- ⇒ Par. 03 informazioni dell'Ente committente;
- ⇒ Par. 04 suddivisa per lavorazioni che la ditta esterna andrà a svolgere; in ognuna vengono riportate (rischi da interferenze):
 - la valutazione dei rischi da interferenze suddivisi in funzione di chi li determina (committente o appaltatori);
 - le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi suddivise anch'esse in funzione di chi ne ha la responsabilità d'attuazione;
 - stima dei costi relativi alla sicurezza;
- ⇒ Par. 05 cooperazione e coordinamento.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>		<p>Pagina 4 di 18</p>
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati come di seguito specificato:

- ⇒ indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- ⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 1. individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
 2. stima dell'entità globale del rischio;
 3. individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
- ⇒ Individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio:

probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P	4	8	12	16	DOVE	R > 8	Rischio elevato
	3	6	9	12		4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
	2	4	6	8		2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
		1	2	3		4	D

I fattori di rischio presi in esame sono quelli di seguito specificati:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
LUOGHI DI DEPOSITO	ESPOSIZIONE AL RUMORE, INFRASUONI, ULTRASUONI
RISCHIO ELETTRICO	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE	MICROCLIMA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE	

N.B.

Nel paragrafo 04, i fattori di rischio assenti, rispetto all'elenco di cui sopra, presuppongono comunque un processo di valutazione che ha avuto come risultato l'assenza di rischio.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Pagina 6 di 18</p>	
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

La quantificazione dei costi della sicurezza, è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in analogia agli appalti di lavori, alle misure di cui l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n°222/2003 (ora punto 4, Allegato XV del D. Lgs. 81/08).

Così come previsto dall'art. 26, comma 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, al fine di adottare le misure di prevenzione protezione definite nel presente documento, per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro "solo" qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi della sicurezza, effettuata e più avanti specificata è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Inoltre non è da escludere che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del "DUVRI" da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto. In tale ipotesi è prevista la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al "DUVRI", proposte che:

- dovranno essere presentate entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della firma del contratto,
- naturalmente saranno oggetto di attenta valutazione da parte del committente.

Oltre a quanto sopra, non è possibile escludere che nel corso dell'espletamento del servizio appaltato (cooperazione e coordinamento), emerga la necessità di apportare modifiche al documento. Anche in tale ipotesi è prevista la possibilità sia per il committente, sia per l'appaltatore di presentare proposte integrative al "DUVRI".

Al presente documento sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Estratto del documento di valutazione dei rischi relativo alle scuole, presso le quali ha accesso il mezzo di trasporto (area esterna), al fine di fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente, in cui l'appaltatore è destinato ad accedere e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (lettera b), comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- Modulo 009 – informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice, debitamente compilato, firmato e con gli allegati richiesti.
- Modulo 011 - Verbali di cooperazione e coordinamento (documenti da utilizzare per modifiche, integrazioni, etc., rispetto quanto inizialmente previsto nel presente documento).

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	
<p>Pagina 7 di 18</p>		

2. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO

Di seguito vengono elencati tutti i lavori/servizi che presumibilmente verranno svolti dalla ditta esterna.

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE/LAVORATORI AUTONOMI

APPALTO per il SERVIZIO di TRASPORTO SCOLASTICO.

In particolare l'appalto consiste nell'espletamento dei seguenti servizi:

- trasporto scolastico ordinario per alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- trasporto alunni con disabilità;
- trasporto alunni frequentanti il Centro Socio-Educativo di Borgo Dolomiti;
- accompagnamento con funzioni di vigilanza a bordo dei mezzi per i bambini della scuola dell'infanzia ed alunni disabili.

NB

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE, SARÀ NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO.

3. INFORMAZIONI DELL'ENTE COMMITTENTE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Sede principale del Committente:

Corso Vittorio Emanuele II n°49
45011 ADRIA (RO)

Datore di Lavoro Committente:

Arch. Eva CAPORRELLA

Datore di lavoro presso il quale viene eseguito l'appalto:

Dott.ssa Laura CASSETTA (Ist. Comp. Adria Uno)
Dott. Armando TIVELLI (Ist. Comp. Adria Due)
Don Fabio Finotello
(Scuola dell'Infanzia paritaria "San Vigilio")

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Dott. Roberto VIALE (c/o Polistudio S.p.A.)

Medico Competente:

Dott. Sandro FIORAVANTI

segue

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	
<p>Pagina 8 di 18</p>		

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

Sig. Sandro ALBERTIN
Sig. Giuliano CAPPELLO

Referente del Committente per il servizio in oggetto: Dott.ssa M. Cristina CHIORBOLI

Tecnico rilevatore ed estensore del documento:

Dott. Roberto VIALE (c/o Polistudio S.p.A.)

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte presso gli uffici siti in Corso Vittorio Emanuele II n°49 e/o presso la sede di Piazzale Rovigno.

AREE DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI E TIPOLOGIA DEI LAVORI SVOLTI

Ogni singola attività elencata in precedenza viene svolta sostanzialmente nelle sedi varie all'interno del Comune di Adria.

I mezzi di trasporto utilizzati dall'aggiudicataria potranno accedere alle zone esterne (cortile) di competenza delle seguenti scuole: Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Manzoni", Scuola Primaria "Vittorino da Feltre", Scuola Primaria "Anna Frank", Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" e Scuola dell'Infanzia paritaria "San Vigilio".

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE ZONE OGGETTO DEI LAVORI

Il servizio appaltato è effettuato sostanzialmente presso le strade o aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Inoltre dove consentito, i mezzi di trasporto possono accedere nelle aree esterne di pertinenza delle scuole citate al punto precedente (**AREE DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI E TIPOLOGIA DEI LAVORI SVOLTI**), adibite esclusivamente al parcheggio autoveicoli o dove è consentito il transito e lo stazionamento degli stessi.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

L'Amministrazione Comunale di Adria non mette a disposizione i servizi igienici presenti all'interno delle varie sedi comunali e dei vari plessi scolastici.

DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO

L'Amministrazione Comunale di Adria non mette a disposizione nessun locale ad uso spogliatoio.

DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SU RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE)

Per il servizio appaltato non è necessaria nessuna planimetria. Tuttavia In caso di necessità richiederle al referente dell'Ente committente.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	
<p>Pagina 9 di 18</p>		

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non si mettono a disposizione del personale della ditta esterna i presidi medici in dotazione e presenti presso i locali dell'Amministrazione Comunale e i plessi scolastici.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Non si mettono a disposizione del personale della ditta esterna gli apparecchi telefonici presenti presso i locali dell'Amministrazione Comunale e i plessi scolastici.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso d'emergenza (es. incendio mezzo di trasporto), gli addetti della ditta esterna (in possesso di adeguata formazione) dovranno attuare le misure di prevenzione degli incendi, per l'evacuazione e per il primo soccorso. La specifica e relativa attività di informazione, formazione e addestramento rientra tra i rischi specifici propri dell'attività dell'aggiudicatario.

LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

È prevista esclusivamente la presenza di lavoratori della ditta appaltatrice a bordo dei mezzi di trasporto con autisti e mezzi dell'Ente Committente, per l'espletamento del servizio di vigilanza/accompagnamento durante il trasporto degli alunni delle scuole dell'Infanzia e degli alunni disabili (per maggiori dettagli si veda art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto).

LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE

Per il servizio appaltato non è necessario allestire depositi. Tuttavia, qualora si rendesse necessario organizzare un deposito di materiali, concordare l'area con il referente dell'Ente committente.

PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI DERIVAZIONE PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI

Non è previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico da parte della ditta esterna.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO

Nessuna attrezzatura viene messa a disposizione alla ditta appaltatrice e di proprietà dell'Ente committente.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE

È vietato l'accesso a qualsiasi area/locale non esplicitamente autorizzato dall'Ente committente.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Pagina 10 di 18</p>	
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

4. RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente paragrafo illustra i possibili rischi, le successive misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI) e gli eventuali costi della sicurezza. In essa, dunque, non sono riportati i rischi propri dell'attività dell'appaltatore/affidatario, in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi rimane in capo all'appaltatore/affidatario stesso.

Il presente paragrafo, relativo alla valutazione dei rischi (DUVRI) effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere necessariamente aggiornato in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, o di forniture e posa in opera diverse dall'oggetto dell'appalto, ecc... L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Come previsto al comma 3, art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il presente documento, ai fini dell'affidamento del contratto e a quest'ultimo da allegare, è stato redatto dal Comune di Adria (committente) ovvero dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto in questione.

Il presente DUVRI contiene la valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, come specificato al comma 3-ter, art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il "datore di lavoro non committente", presso il quale potranno essere eseguite attività previste nell'appalto (es. accesso nelle aree esterne di pertinenza del plesso scolastico), prima dell'inizio dell'esecuzione, deve, qualora necessario, integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'eventuale integrazione, sottoscritta per accettazione anche dall'appaltatore, dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Amministrazione Comunale, al fine dell'integrazione degli atti contrattuali.

 <p>COMUNE DI ADRIA</p>	<p>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 13/05/2013</p>
<p>Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura</p>	<p>Pagina 11 di 18</p>	
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

L'appalto consiste nella conduzione degli scuolabus di proprietà dell'impresa aggiudicataria per il prelievo e l'accompagnamento dalle fermate del territorio comunale (abitazioni degli alunni o dai punti di raccolta) alla sede scolastica e viceversa degli alunni, compresi gli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'obbligo e dell'infanzia. Maggiori dettagli sono riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare agli artt. 9 e 10. Inoltre l'appalto comprende il servizio di vigilanza/accompagnamento a bordo dei mezzi che trasportano gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni disabili, anche durante il servizio effettuato con autisti e mezzi dell'Amministrazione Comunale (rif. art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto).

La ditta appaltatrice dovrà osservare le seguenti indicazioni di carattere generale, in aggiunta o a maggior puntualizzazione rispetto a quanto riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare agli artt. 14, 15 e 16:

- non abbandonare il veicolo, lasciando gli alunni e/o bambini privi di sorveglianza;
- adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in tutte le fasi del servizio (es. vietato il trasporto di utenti in piedi);
- tenere una velocità secondo quanto stabilito dal Codice della Strada e nei limiti di sicurezza;
- non fumare a bordo del mezzo;
- effettuare il servizio di trasporto dei bambini delle scuole dell'infanzia e degli alunni disabili solo in presenza di un accompagnatore/assistente;
- all'arrivo al plesso scolastico, il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di non abbandonare per nessuna causa o circostanza i bambini nel cortile della scuola, ma deve accertarsi che gli stessi entrino nella scuola stessa o vi sia la presenza di personale adulto (insegnanti o ausiliari) addetto alla loro accoglienza;
- al ritorno all'abitazione dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria, dovrà ugualmente accertarsi della presenza dei genitori o di adulti autorizzati all'accoglienza a casa.
- assicurarsi che gli alunni e/o bambini scendano alle fermate concordate;
- durante lo svolgimento del servizio non usare il veicolo per altro scopo se non per quello previsto e pertanto non trasportare terze persone o animali, né deviare dal percorso stabilito, per esigenze personali o per la raccolta di alunni e/o bambini in punti diversi da quelli prestabiliti;
- non caricare a bordo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione del veicolo;
- non sostare con il motore acceso in prossimità delle sedi scolastiche;
- obbligo di disporre di un'autorimessa diversa da quella dell'Amministrazione comunale.

Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa oggetto dell'appalto, il datore di lavoro della ditta esterna deve garantire la presenza di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze specifiche ed adeguate tali da garantire i seguenti aspetti:

- ⇒ che il lavoro/servizio venga eseguito conformemente a quanto definito nel presente documento, oltre a quanto evidenziato durante le previste attività di cooperazione e coordinamento tra tutti i datori di lavoro;
- ⇒ che durante il lavoro/servizio si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili.

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 12 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

Descrizione rischio					
Scivolamento e/o inciampo e successiva possibile caduta a terra durante la fase di salita/discesa e trasporto.					
Fattori determinati dal "Committente"		Fattori determinati dall'appaltatore/alunni			
⇒ Inatteso movimento del mezzo di trasporto e/o deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni/bambini.		⇒ Inatteso movimento del mezzo di trasporto e/o deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni/bambini.			
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ L'autista deve effettuare la fermata del veicolo nell'area all'uopo individuata dalla segnaletica stradale e destinata allo scuolabus o quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiedi. ⇒ Durante la salita/discesa dell'utenza (alunni e personale c.d. accompagnatore), l'autista deve tenere fermo il veicolo mediante l'azionamento del freno di stazionamento.			⇒ L'autista deve effettuare la fermata del veicolo nell'area all'uopo individuata dalla segnaletica stradale e destinata allo scuolabus o quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiedi. ⇒ Durante la salita/discesa dell'utenza (alunni e personale c.d. accompagnatore), l'autista deve tenere fermo il veicolo mediante l'azionamento del freno di stazionamento. ⇒ L'autista o il personale "accompagnatore" deve far salire/scendere con ordine l'utenza sul/dal veicolo e assiste, ove necessario, l'utenza stessa, controllando che non si creino situazioni di pericolosità. ⇒ Il personale "accompagnatore" deve assistere l'autista del mezzo durante la salita/discesa con ordine degli alunni sul/dal veicolo e, ove necessario, controllando che non si creino situazioni di pericolosità. ⇒ Durante il trasporto, l'autista o il personale "accompagnatore" controlla che l'utenza sia convenientemente seduta. ⇒ All'arrivo a scuola, l'autista o il personale "accompagnatore" si accerta che la scuola sia aperta e che il personale scolastico prenda in consegna gli alunni; parimenti per la riconsegna degli alunni si accerta della presenza dei genitori o di personale adulto addetto alla custodia degli allievi. ⇒ L'autista o il personale "accompagnatore" deve accertare l'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la salita/discesa dal veicolo (es. materiale a terra che possa intralciare il passaggio).		

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 13 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

Descrizione rischio					
Scivolamento e successiva possibile caduta a terra durante la fase di salita/discesa dal mezzo.					
Fattori determinati dal "Committente"			Fattori determinati dall'appaltatore/alunni		
⇒ Pavimentazione bagnata in seguito a precipitazioni meteoriche o altro materiale scivoloso caduto a terra o creatosi in seguito ad eventi atmosferici (es. neve, ghiaccio).			⇒ Pavimentazione bagnata in seguito a precipitazioni meteoriche o altro materiale scivoloso caduto a terra o creatosi in seguito ad eventi atmosferici (es. neve, ghiaccio).		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	3	Danno	2	Rischio (PxD)	6
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ L'autista deve invitare alla massima prudenza l'utenza e obbligare ad impugnare le apposite e predisposte maniglie durante la salita e la discesa dal veicolo.			⇒ L'autista deve invitare alla massima prudenza l'utenza e obbligare ad impugnare le apposite e predisposte maniglie durante la salita e la discesa dal veicolo. ⇒ Il personale "accompagnatore" deve assistere l'autista del mezzo durante la salita/discesa, invitando all'utilizzo delle apposite maniglie durante la salita e la discesa dal veicolo. ⇒ Quando possibile, l'autista o il personale "accompagnatore" deve prevedere la pulizia della pavimentazione e l'immediata bonifica.		

MEZZI DI TRASPORTO

Descrizione rischio					
Rischio di schiacciamento e ferite lacero-contuse.					
Fattori determinati dal "Committente"			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Durante l'apertura/chiusura degli sportelli (porte).			⇒ Durante l'apertura/chiusura degli sportelli (porte).		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (PxD)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ L'autista deve assicurarsi che l'apertura/chiusura degli sportelli (porte) non determini urti contro cose o persone.			⇒ L'autista deve assicurarsi che l'apertura/chiusura degli sportelli (porte) non determini urti contro cose o persone. ⇒ L'accompagnatore dovrà segnalare all'autista la presenza di eventuali persone o cose presenti nei pressi delle porte del veicolo. ⇒ L'autista o il personale "accompagnatore" dovrà far allontanare eventuali persone presenti nei pressi delle porte del veicolo.		

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 14 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

Descrizione rischio					
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo, scontri con altri mezzi in transito ed urti con strutture fisse.					
Fattori determinati dal "Committente"			Fattori determinati dall'appaltatore/utenza		
⇒ Durante il trasporto ed in particolare all'arrivo in aree con presenza di persone a terra.			⇒ Durante il trasporto ed in particolare all'arrivo in aree con presenza di persone a terra.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	3	Rischio (PxD)	6
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare attenzione e prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.			⇒ Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare attenzione e prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.		
⇒ Durante la guida dei mezzi, l'autista dovrà rispettare rigorosamente le indicazioni della segnaletica orizzontale e verticale presente.			⇒ Durante la guida dei mezzi, l'autista dovrà rispettare rigorosamente le indicazioni della segnaletica orizzontale e verticale presente.		
⇒ All'arrivo in prossimità dei punti di raccolta, dell'ingresso e nelle aree di pertinenza delle scuole, l'autista dovrà procedere a "passo d'uomo" sino alla sosta. Quindi attendere il completamento delle fasi di discesa/salita dell'utenza prima della ripartenza.			⇒ All'arrivo in prossimità dei punti di raccolta, dell'ingresso e nelle aree di pertinenza delle scuole, l'autista dovrà procedere a "passo d'uomo" sino alla sosta. Quindi attendere il completamento delle fasi di discesa/salita dell'utenza prima della ripartenza.		
⇒ Effettuare le manovre di retromarcia solamente in caso di effettiva necessità e in presenza di personale a terra, addetto alle indicazioni.			⇒ Effettuare le manovre di retromarcia solamente in caso di effettiva necessità e in presenza di personale a terra, addetto alle indicazioni.		

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 15 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

Descrizione rischio					
Rischio di caduta a bordo dello scuolabus.					
Fattori determinati dal "Committente"			Fattori determinati dall'appaltatore/utenza		
⇒ Durante la marcia del veicolo ed in particolare in occasione di frenate o accelerazioni con la presenza di alunni non seduti.			⇒ Durante la marcia del veicolo ed in particolare in occasione di frenate o accelerazioni con la presenza di alunni non seduti.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ L'autista deve procedere con prudenza, evitando brusche frenate o improvvise accelerazioni, e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando l'utenza a rimanere seduta al fine di evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.			⇒ L'autista deve procedere con prudenza, evitando brusche frenate o improvvise accelerazioni, e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando l'utenza a rimanere seduta al fine di evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza. ⇒ Durante la marcia, l'accompagnatore dovrà segnalare all'autista la presenza di eventuali persone non sedute.		

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 16 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Descrizione rischio					
Rischio d'incendio.					
Fattori determinati dal "Committente"			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Durante la conduzione del veicolo.			⇒ Durante la conduzione del veicolo.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	1	Danno	3	Rischio (PxD)	3
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del "Committente"			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ È assolutamente vietato fumare. ⇒ In caso di avvistamento di un incendio, allertare immediatamente il personale "accompagnatore" e attivare le procedure previste nel proprio piano di gestione delle emergenze e comunque far evacuare e provvedere all'allontanamento dell'utenza dal veicolo in fiamme. ⇒ L'autista deve risultare adeguatamente e periodicamente formato alla lotta antincendio (D.M. 10/03/1998) e al primo soccorso (D.M. 388/2003). ⇒ A bordo del mezzo devono essere presenti almeno un estintore a polvere ed i presidi medici. ⇒ L'autista deve essere in possesso di adeguato e funzionante mezzo per l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni.			⇒ È assolutamente vietato fumare. ⇒ In caso di incendio, attivare le procedure previste nel proprio piano di gestione delle emergenze e comunque far evacuare e provvedere all'allontanamento dell'utenza dal veicolo in fiamme. ⇒ In caso di avvistamento di un incendio, allertare immediatamente l'autista e coadiuvare nel corso delle operazioni di evacuazione ed allontanamento dell'utenza dal veicolo in fiamme. ⇒ L'autista ed il personale "accompagnatore" devono risultare adeguatamente e periodicamente formati alla lotta antincendio (D.M. 10/03/1998) e al primo soccorso (D.M. 388/2003). ⇒ A bordo del mezzo devono essere presenti almeno un estintore a polvere ed i presidi medici. ⇒ L'autista deve essere in possesso di adeguato e funzionante mezzo per l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni.		

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 17 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riportano i costi relativi alla sicurezza, che si ricorda non sono soggetti a ribasso d'asta.

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€uro)	Quantità	Totale (€uro)
	0.15	Valigetta portatile con materiale di pronto soccorso				
1	0.15.2	Contenente la dotazione minima indicata nell'Allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388	cad	150,00	3	450,00
	0.20.4	Corso specifico per gli addetti alla prevenzione e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, salvataggio, gestione delle emergenze				
2	0.20.4.A	Durata del corso ore 8 (rischio medio)	cad	276,68	6	1.660,08
	8. 1	Fornitura e posa in opera di estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro indicazione di carica e con supporto - per il primo mese				
3	8. 1 .J	Da 6 kg classe di fuoco 34A 233BC	cad	39,92	3	119,76
	8. 2	Fornitura e posa in opera di estintore a polvere con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro indicazione di carica e con supporto - per ogni mese successivo				
4	8. 2 .J	Da 6 kg classe di fuoco 34A 233BC	cad/mese	3,20	33	105,60
	24.2	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese				
5	24.2.A	Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	51,30	2	102,60
		Imprevisti ed arrotondamento				61,96
		TOTALE COMPLESSIVO per DUE ANNI				2.500,00

 COMUNE DI ADRIA	GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 13/05/2013
		Pagina 18 di 18
Settore LL.PP., Territorio, Scolastico e Cultura		
Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere, per l'affidamento dell'**APPALTO per il SERVIZIO di TRASPORTO SCOLASTICO** le azioni di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, la ditta appaltatrice dovrà accettare le disposizioni contenute nel presente documento e quindi sottoscriverlo insieme al committente (Amministrazione Comunale) ed ai Dirigenti Scolastici, presso i quali la ditta aggiudicataria ha accesso per espletare il servizio oggetto del contratto (datori di lavoro non committenti).

Ogni parte (committente, datore di lavoro ed appaltatore) ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione.

Il committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione del "modulo 009 e degli allegati richiesti.

Con la firma riportata in calce la ditta appaltatrice attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Ente committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'appaltatore è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei vari Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Data

APPALTO per il SERVIZIO di TRASPORTO SCOLASTICO (durata due anni)				
Committente	Dirigente Istituto	Dirigente Istituto	Dirigente Scuola	Appaltatore
Comune di Adria Arch. Eva CAPORRELLA	Comp. Adria Uno Dott.ssa Laura CASSETTA	Comp. Adria Due Dott. Armando TIVELLI	Dell'infanzia paritaria "San Vigilio" Don Fabio Finotello	